

# Nuovo: PET con elevata barriera all'ossigeno

**PRODUZIONE E AMBIENTE** Arcoplastica fa ricerca e pensa "sostenibile": per il confezionamento alimentare in atmosfera protettiva ha infatti messo a punto un PET additivato che può sostituire i multistrato tradizionali. I vantaggi? Alte prestazioni, massima trasparenza e il grande plus del facile recupero e riciclo dei contenitori monomateriale.

Dallo studio e realizzazione della materia prima, alla progettazione e costruzione dello stampo, fino alla produzione di contenitori finiti per il food e il non food: la Arcoplastica (Andezeno, TO) è una delle poche realtà europee a gestire l'intero processo produttivo incentrato sull'estrusione e termoformatura di materie plastiche.

Da anni ai vertici del comparto, con le ultime proposte conferma la propria vocazione all'innovazione in chiave "green". Ce ne parla Marco Torta, responsabile commerciale della società piemontese.

«1.220 tonnellate di plastica, ovvero, 40

milioni e 680 mila bottiglie di acqua: tanto è stato il materiale recuperato e immesso nuovamente sul mercato da Arcoplastica sotto forma di R-PET solo nel 2013. Un risultato, questo, reso possibile da un approccio che punta a incrementare di anno in anno il nostro impegno nei confronti delle tematiche ecologiche».

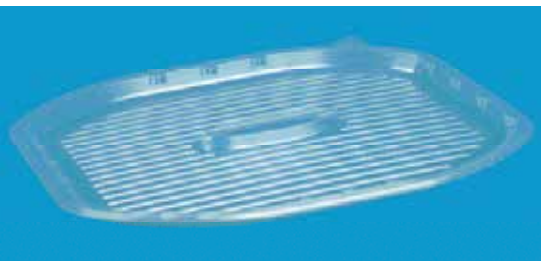
Obiettivo dell'azienda è infatti di migliorare quanto possibile le performance ambientali dei propri sistemi di confezionamento, investendo risorse e competenze in un massiccio impiego di materiale riciclato. Ma non solo: Arcoplastica continua a investire nello studio di nuove strutture e di packa-



ging biodegradabili, nella progettazione di confezioni più leggere e innovative dal punto di vista formale e strutturale con l'obiettivo di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale a parità di prestazioni meccaniche.

## PIÙ SVILUPPO, MENO MATERIALI

Tassello importante della strategia ambientale di Arcoplastica è rappresentato dalle attività volte a ridurre le tipologie di materiali immessi sul mercato. Per questa ragione, l'azienda ha scelto di utilizzare nei propri processi produttivi il PET come materia prima principe e ha, quindi, sviluppato per il confezionamento in atmosfera protettiva una nuova tipologia di PET additivato, con una spiccata barriera all'ossigeno, perfettamente paragonabile a quella offerta dai



## New: PET with high oxygen barrier

**PRODUCTION AND ENVIRONMENT** Arcoplastica carries out research and thinks "sustainably": for protective atmosphere food packaging it has in fact devised an additivised PET that can replace traditional multilayer materials. The advantages? High performance, max transparency and the great pluspoint that monomaterial containers are easy to recover and recycle.

From the study and devising of the raw material to the design and building of the mould, up to the production of finished containers for the food and non food segments: Arcoplastica (Andezeno, TO) is one of the few European concerns that controls the entire plastics extrusion and thermoforming centered production process.

Heading the segment for years now, with its latest proposal the company

confirms its vocation to green innovation. We spoke to Marco Torta, sales head of the Piedmontese company.

«1.220 tons of plastics, that is to say, 40 million and 680 thousand mineral water bottles: this the amount of material recovered and newly placed on the market by Arcoplastica under the form of R-PET and this only in 2013. A result this, enabled by an approach that aims at increasing our commitment to

environmental themes year in year out». The company's objective is to in fact improve the environmental performance of its own packaging systems as much as possible, investing in resources and skills in a massive use of recycled material. But there is more: Arcoplastica continues to invest in the study of new structures and biodegradable packaging, in the design of lighter packs that are innovatory in terms of structure and shape, with the objective of even further reducing the environmental impact of the same without affecting the sturdiness of the pack.

## MORE GROWTH, LESS MATERIAL

A key feature of Arcoplastica's environmental strategy is its aim to reduce the types of materials placed on the market. This is also why the company has chosen to use PET in its production processes as its main raw

material and has consequently developed a type of additivised PET for packaging in protective atmosphere, with a strong oxygen barrier, perfectly comparable to that offered by multilayer materials.

«The oxygen barrier offered by our material - Marco Torta explains - depends on the capacity to locate and block the passage of the oxygen molecules and its performance is comparable to that of barriered poly laminate material, such as PET laminated with PE-EVOH-PE. We are beginning to use this new material in cooperation with our customers, active in the food and sliced cold cut meats-, fresh pasta and cheese sector, for the very reason that our single layer barrier PET offers a true and proper added value to the product packaging: with the traditional transparency guaranteed by PET in fact, it combines the features of

being made of only one polymer. Practically speaking - Torta concludes - we have created a new generation of completely recyclable containers».

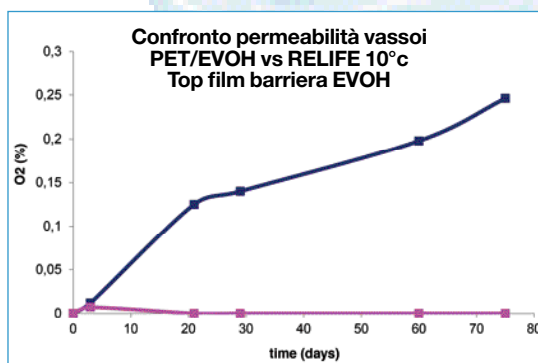
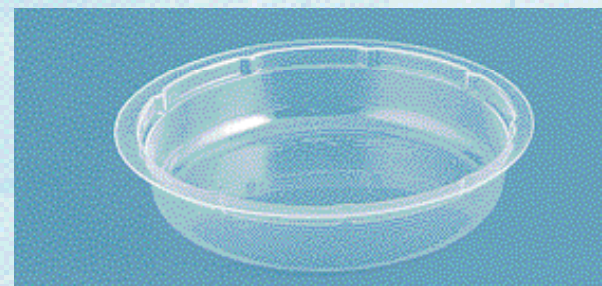
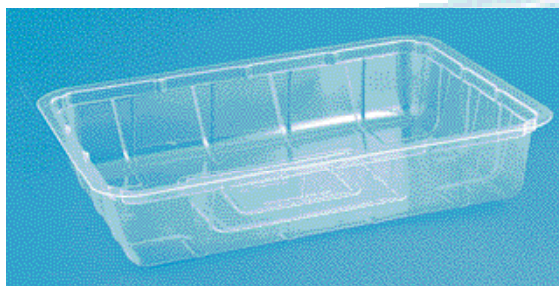
#### A COMPETITIVE CHOICE

Choosing a pack totally made out of PET simplifies sorting and recycling during the production phase, thus enabling the total use of production waste with a consequent increase in efficiency and cost effectiveness.

«Having managed to further exploit and revalue a material already perfectly inserted in recycling processes such as PET - Marco Torta continues - is an achievement which we are particularly proud of: hence good ecological results can also be added to the product's competitive lever».

The use of new monolayer barriered material is only part of our company's efforts to safeguard the environment. Being able to consider ones production waste not as such but rather as an important resource means that every day Arcoplastica is able to recover and reuse large amounts in full respect of established technological and food safety regulations.

«We have attained ISO 9001 and ISO 14001 as well as BRC/IOP certification» Torta reminds us, winding up by saying «We are lastly also regularly committed to reducing consumption of resources through the use of state-of-the-art, high productivity machines and equipment with high energy efficiency and performance requisites. Arcoplastica also regularly sensitizes its staff and suppliers on environmental matters». ■



materiali multistrato.

«La barriera all'ossigeno offerta dal nostro materiale - spiega ancora Marco Torta - dipende dalla capacità di individuare e bloccare il passaggio delle molecole di ossigeno e le sue prestazioni sono confrontabili con quelle dei materiali poliaccoppiati barrierati, come il PET laminato con PE-EVOH-PE. Stiamo iniziando a utilizzare questo nuovo materiale in collaborazione con i nostri clienti, attivi nel settore food degli affettati, della pasta fresca e dei formaggi, proprio perché il nostro film PET monostrato barrierato offre un vero valore aggiunto al packaging del prodotto: alla tradizionale trasparenza garantita dal PET, infatti, unisce la caratteristica di essere costituito da un solo polimero. In pratica - conclude Torta - abbiamo creato una nuova generazione di contenitori, completamente riciclabili».

#### UNA SCELTA COMPETITIVA

Scegliere una confezione totalmente com-

posta da PET semplifica la differenziazione e il riciclo durante il processo produttivo, consentendo così di riutilizzare completamente gli sfridi, con un conseguente aumento di efficienza ed economicità.

«Essere riusciti a valorizzare ulteriormente un materiale già inserito perfettamente nei processi di riciclo come il PET - prosegue Marco Torta - è un traguardo del quale siamo particolarmente orgogliosi: alla leva competitiva, infatti, si aggiunge il buon risultato dal punto di vista ecologico».

L'impiego del nuovo materiale monostrato barrierato integra le azioni che da sempre l'azienda conduce a salvaguardia dell'ambiente. Non ritenendo i propri sfridi di lavorazione un rifiuto bensì un'importante risorsa, ogni giorno Arcoplastica ne recupera un quantitativo elevato dal ciclo produttivo e li riutilizza nel pieno rispetto delle caratteristiche tecnologiche e di alimentarietà imposte dalla normativa vigente.

«Abbiamo ottenute le certificazioni ISO 9001; ISO 14001 e siamo certificati secondo lo standard BRC/IOP» ricorda al proposito il responsabile, che conclude «Siamo infine regolarmente impegnati a ridurre il consumo di risorse anche attraverso l'adozione di impianti e macchinari allo stato dell'arte e ad alta produttività, con requisiti elevati di efficienza energetica e di rendimento. Senza contare che Arcoplastica svolge un'attività costante di formazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali nei confronti di dipendenti e fornitori». ■